



# Protocollo di Valutazione

- 
- ISTITUTO COMPRENSIVO «ELLERA» – VITERBO

*Approvato dal Collegio dei Docenti il verbale n.10 con delibera n.59 in data 27/11/2025*

## LA VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria – Valutazione: norme e criteri

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Valutazione del comportamento

Valutazione dell'educazione Civica

Valutazione della Religione Cattolica e/o delle Attività Alternative

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Valutazione nella Didattica Digitale Integrata - Alunni in condizione di fragilità

Invalsi e Valutazione di Istituto

Scuola dell'infanzia – Valutazione : norme e criteri

Certificazione delle Competenze

## La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento degli alunni. E' coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa di questo Istituto, con la personalizzazione dei percorsi. «Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Indicazioni Nazionali 2012), «...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (D.L. 62/2017).

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé;
- la valutazione come parte integrante della programmazione, non solo in quanto controllo degli apprendimenti, ma anche verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Infatti, la valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: adattare in itinere alle capacità personali il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni con difficoltà accertate da personale specializzato. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di: rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

## Scuola Primaria - Valutazione: norme e criteri

Con la Legge 150 del 1 ottobre 2024 e l' O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un nuovo impianto valutativo. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. L'ordinanza ministeriale ratifica, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

## Valutazione: norme e criteri

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti i giudizi sintetici sono descritti come indicato nella apposita legenda sottostante e riportata nel documento di valutazione:

OTTIMO

L' alumno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO

L' alumno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO

L' alumno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO

L' alumno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE

L' alumno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON  
SUFFICIENTE

L' alumno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

## Valutazione in itinere, periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadriennale. La valutazione curricolare periodica e finale è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadriennale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso un documento online pubblicato sul registro elettronico cui accedere tramite password personali. Viene espressa con un giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina di studio. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa con giudizio sintetico.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, nell'elaborazione dei giudizi si tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica per quadriennio ( almeno 2 scritte/pratiche, 2 nelle discipline orali e 1 nelle educazioni)
- b) la raccolta sistematica di elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno
- c) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

## Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è attuata nel corso dei quadrimestri e, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I docenti raccolgono sistematicamente gli elementi necessari per poter rilevare il livello di acquisizione di ogni specifico obiettivo da parte di un alunno, utilizzando molteplici strumenti selezionati in base a ciò che essi si propongono di osservare.

Le "*prove di verifica*" sono solo una delle diverse modalità utilizzate.

Nella valutazione «in itinere», cioè nelle prove, negli elaborati, nelle esercitazioni che si svolgono durante l'attività didattica quotidiana si utilizzano giudizi sintetici del tipo Sufficiente, Buono, ecc. (che saranno utilizzati anche per religione/attività alternativa e per la valutazione del comportamento).

Per la valutazione in itinere della scuola primaria si allegano al presente documento le rubriche di valutazione suddivise per classi e discipline con i relativi giudizi sintetici e i descrittori.

## Valutazione in itinere

Nella formulazione dei giudizi è previsto l'utilizzo di rubriche di valutazione appositamente predisposte ed approvate dal nostro Istituto. La rubrica valutativa è « lo strumento per identificare e chiarire le aspettative relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti» (Comoglio). Esplicita in termini precisi e non ambigui sia obiettivi e criteri valutativi, sia descrittori e scale di livelli/giudizi che rendano praticabili misurazioni e confronti dei risultati ottenuti in determinate prove, evidenziando quanto e come lo studente ha appreso.



Nel nuovo impianto valutativo, l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Gli esiti delle prove in itinere, in forma di brevi giudizi sintetici, andranno sistematicamente inseriti nel Registro Elettronico al fine di garantire la necessaria trasparenza della valutazione e la condivisione con le famiglie.

## Strumenti di verifica

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno è opportuno l'utilizzo di una pluralità di strumenti di chiara pertinenza rispetto all'obiettivo da valutare, che consentano di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna...*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tavole, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà...*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*), griglie di osservazione appositamente predisposte.

Alle classi parallele dell'Istituto saranno somministrate prove uguali di ingresso, intermedie e finali relative a italiano e matematica, e predisposti criteri di correzione condivisi. Questa la calendarizzazione:

*Ingresso:* entro i primi quindici gg. del mese di ottobre

*Intermedie:* entro il mese di gennaio

*Finali:* nelle prime tre settimane del mese di maggio

## Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal *Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009)* e dalle *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L. 62/2017)*.

## Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

La valutazione ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno. Pertanto la valutazione non rileva soltanto gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi d'apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale d'apprendimento e il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Dunque, nella formulazione delle valutazioni si terrà conto non soltanto della media numerica, ma anche dell'impegno e del percorso complessivo dell'alunno.

La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, un'assistenza adeguata prevedendo in Consiglio di classe percorsi di apprendimento personalizzati e organizzando corsi di recupero nelle principali materie. In particolare, l'esito di tali corsi sarà tenuto in debita considerazione nella valutazione finale.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti sarà oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni il cui coinvolgimento costituisce un elemento indispensabile nel processo formativo dei ragazzi.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. (v. [griglia comportamento](#))

## Scuola Secondaria di I grado –Valutazione : norme e criteri

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L.169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità) e dall'art.5 O.M. 9/01/25 (*«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi»*).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori ai sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all' Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale SNV) avverrà nel mese di aprile.

## Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- almeno due insufficienze gravi (4/10);
- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza, da parte dell'alunno/a, del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni;
- comportamento costantemente scorretto.
- voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La decisione del Consiglio di Classe di non ammissione di un alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'I.R.C. risulta determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; (allo stesso modo, si procede con espressione del giudizio motivato a verbale, se risulta determinante la valutazione del docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'I.R.C.).



## Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- a) viene calcolata la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe prima (M1) e la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe seconda (M2) considerando anche i voti espressi in decimali da 6 a 10 per la valutazione del Comportamento;
- b) viene calcolata la media aritmetica (M1,2) tra le medie aritmetiche M1 e M2 di cui al punto a;
- c) viene calcolata la media aritmetica (M3) dei voti finali conseguiti al termine della classe terza, considerando anche la valutazione del comportamento così come illustrato al punto a;
- d) viene calcolata la media ponderata (M1,2,3) tra M1,2 e M3, attribuendo a M1,2 un peso pari a 1/5 (20%) e a M3 un peso pari a 4/5 (80%);
- e) si arrotonda la media all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

In caso di ripetenza di uno o più anni, la media dei voti viene calcolata solo sugli anni di frequenza con esito positivo.

Come previsto dal D.L. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio orale ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

La commissione d'esame, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto di 10/decimi.

## Strumenti di verifica

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna, compiti di realtà*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*).

La valutazione richiede: un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato, il punteggio medio della classe, in base all'itinerario individuale dell'alunno), un linguaggio-codice per comunicare. Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare. La valutazione in decimi non deve far perdere il significato formativo della valutazione stessa che non deve essere volta solo alla rilevazione degli esiti, ma deve porre attenzione al processo formativo della persona dell'alunno. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 2 scritte/pratiche e 1 nelle discipline orali/educazioni);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

I range e le corrispondenti situazioni di apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione delle singole discipline

Scuola Secondaria I grado

*Indicatori:*

|   |   |
|---|---|
| a | Conoscenze                                      |
| b | Competenze                                      |
| c | Metodo di studio                                |
| d | Contributo all'apprendimento dell'intera classe |

|    |   |
|----|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze complete, approfondite ed organiche</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza ed originalità</li> <li>c) Metodo di studio efficace e personale</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo positivo e propositivo nei confronti dei suoi compagni</li> </ul> |
| 9  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze approfondite</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza</li> <li>c) Metodo di studio proficuo e corretto</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo positivo nei confronti dei compagni</li> </ul>   |
| 8  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze ampie</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con adeguata correttezza</li> <li>c) Metodo di studio corretto</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo sostanzialmente positivo nei confronti dei suoi compagni</li> </ul>   |
| 7  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze adeguate</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove, anche se talvolta con qualche incertezza</li> <li>c) Metodo di studio non sempre proficuo</li> <li>d) L'alunno partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con un ruolo positivo</li> </ul>                     |
| 6  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze solo essenziali</li> <li>b) L'alunno è sufficientemente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio non sempre corretto</li> <li>d) L'alunno segue le attività didattiche anche se non sempre con un ruolo attivo</li> </ul>                                      |
| 5  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze frammentarie</li> <li>b) L'alunno non è sempre in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio scarsamente efficace</li> <li>d) L'alunno non segue sempre le attività didattiche rimanendo talvolta indietro rispetto al livello generale</li> </ul>                  |
| 4  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze gravemente incomplete e lacunose</li> <li>b) L'alunno non è generalmente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio superficiale, disordinato ed inefficace</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo negativo nel processo di apprendimento della classe</li> </ul>  |

## Valutazione del comportamento – Scuola Primaria

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

| SCUOLA PRIMARIA       |   |
|-----------------------|---|
| CONVIVENZA CIVILE     | Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.   |
| RISPETTO DELLE REGOLE | Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.  |
| PARTECIPAZIONE        | A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.  |
| RESPONSABILITÀ        | Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.<br>Assumere e portare a termine compiti e iniziative. |
| RELAZIONALITÀ         | Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.<br>Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.              |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria

|                 |  |
|-----------------|--|
| OTTIMO          | Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) |
| DISTINTO        | Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)  |
| BUONO           | Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)   |
| DISCRETO        | Comportamento solitamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto essenziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Discreta assunzione dei propri doveri scolastici; parziale assolvimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)  |
| SUFFICIENTE     | Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)                                      |
| NON SUFFICIENTE | Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)        |

| INDICATORI            | DESCRIZIONE  |
|-----------------------|--|
| CONVIVENZA CIVILE     | Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.          |
| RISPETTO DELLE REGOLE | Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.      |
| PARTECIPAZIONE        | Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. |
| RESPONSABILITÀ        | Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.        |
| RELAZIONALITÀ         | Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).                 |

Griglia comportamento

## Valutazione del comportamento – Scuola Secondaria I° grado

La legge 1° ottobre 2024 n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |   |
|------------------------------|---|
| CONVIVENZA CIVILE            | Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.   |
| RISPETTO DELLE REGOLE        | Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.  |
| PARTECIPAZIONE               | A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.  |
| RESPONSABILITÀ               | Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.<br>Assumere e portare a termine compiti e iniziative. |
| RELAZIONALITÀ                | Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.<br>Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.              |

|    |  |  |
|----|--|--|
| 10 | Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) |  |
| 9  | Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)  |  |
| 8  | Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)  |  |
| 7  | Comportamento solitamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto essenziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Discreta assunzione dei propri doveri scolastici; parziale assolvimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)  |  |
| 6  | Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)<br>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)<br>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)<br>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)                                      |  |
| 5  | Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)<br>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)              |  |

| INDICATORI            | DESCRIZIONE  |
|-----------------------|--|
| CONVIVENZA CIVILE     | Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.          |
| RISPETTO DELLE REGOLE | Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.      |
| PARTECIPAZIONE        | Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. |
| RESPONSABILITÀ        | Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.        |
| RELAZIONALITÀ         | Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).                 |

## Valutazione dell' Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. **I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA e/o nei percorsi elaborati.** Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curricolo di Educazione Civica coerentemente, nella Scuola Primaria, con gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41).

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

# Rubrica di Valutazione Progetto d'Istituto-Priorità Rav 2025/2028

## AZIONE 1 – “Parole che aprono mondi”

Competenze: alfabetica funzionale, digitale, cittadinanza, sociale/meta cognitiva

| Competenza               | Evidenza osservabile  | Quasi sufficiente (5)   | Sufficiente (6)                                     | Discreto (7)  | Buono (8)  | Distinto (9)  | Ottimo (10)  |
|--------------------------|---|---|---|---|--|---|--|
| Alfabetica funzionale    | Legge, comprende e produce testi coerenti e significativi utilizzando diversi linguaggi comunicativi (verbale, visivo, corporeo, musicale, digitale). | Comprende messaggi semplici se guidato e produce testi minimi con errori. | Comprende testi noti e comunica in modo essenziale. | Comprende e produce testi brevi coerenti, con lessico adeguato. | Legge e produce testi coerenti e corretti con linguaggi diversi. | Interpreta e rielabora testi con autonomia e originalità. | Crea prodotti comunicativi efficaci e creativi integrando più linguaggi.     |
|                          | Comunica in modo chiaro e rispettoso in contesti scolastici e collaborativi.  | Si esprime solo se sollecitato.   | Comunica messaggi comprensibili con aiuto.          | Partecipa a scambi comunicativi con pertinenza.                 | Interviene in modo chiaro e pertinente.                          | Comunica con padronanza di registro e tono.               | Gestisce e guida la comunicazione in modo efficace e inclusivo.              |
| Digitale                 | Utilizza strumenti digitali per comunicare, collaborare e creare prodotti multi modali.   | Usa strumenti solo se guidato.  | Utilizza strumenti di base in attività semplici.    | Usa strumenti digitali in autonomia parziale.                   | Realizza prodotti multi mediiali coerenti e curati.              | Integra linguaggi digitali in progetti creativi.          | Crea e condivide prodotti digitali complessi in modo autonomo e consapevole. |
|                          | Rispetta le regole di sicurezza online e di comportamento digitale (netiquette).  | Ha bisogno di richiamo costante.  | Rispetta le regole se ricordato.                    | Mostra attenzione ai comportamenti online.                      | Agisce responsabilmente negli ambienti digitali.                 | Promuove comportamenti corretti e rispettosi.             | È modello di cittadinanza digitale consapevole.                              |
| Cittadinanza             | Collabora responsabilmente nei progetti di gruppo, mostrando rispetto, apertura e spirito di partecipazione.  | Collabora solo se sollecitato.  | Partecipa alle attività con atteggiamento positivo. | Collabora in modo ordinato e rispettoso.                        | Contribuisce attivamente e in modo costruttivo.                  | È promotore di collaborazione e solidarietà.              | Assume ruoli di guida positiva nel gruppo.                                   |
|                          | Riconosce e valorizza la diversità culturale e comunicativa come risorsa per la comunità scolastica.  | È disponibile se guidato.   | Mostra atteggiamento rispettoso verso gli altri.    | Partecipa con curiosità e rispetto.                             | Comprende il valore della diversità nel gruppo.                  | Promuove relazioni inclusive e rispettose.                | Diffonde atteggiamenti di apertura e valorizzazione delle differenze.        |
| Sociale / Meta cognitiva | Collabora in modo cooperativo, mostrando ascolto, empatia e responsabilità condivisa.   | Partecipa in modo discontinuo.  | Collabora con aiuto.                                | Rispetta ruoli e regole di gruppo.                              | Contribuisce al lavoro comune con continuità.                    | Sostiene i compagni e favorisce il clima positivo.        | È promotore di collaborazione e benessere relazionale.                       |
|                          | Riflette sul proprio modo di apprendere e comunicare, riconoscendo punti di forza e di miglioramento.   | Riflette solo se guidato.   | Identifica con aiuto le proprie difficoltà.         | Riflette su alcune strategie efficaci.                          | Analizza il proprio percorso con autonomia base.                 | Adatta strategie di miglioramento in autonomia.           | Mostra piena consapevolezza e aiuta i pari nella riflessione.                |

# Rubrica di Valutazione Progetto d'Istituto-Priorità Rav 2025/2028

## AZIONE 2 – “Scoprire, inventare, immaginare”

Competenze: alfabetica funzionale, digitale, cittadinanza, imparare ad imparare, meta cognitiva/sociale

| Competenza               | Evidenza osservabile  | Quasi sufficiente (5)                | Sufficiente (6)                                   | Discreto (7)                              | Buono (8)  | Distinto (9)   | Ottimo (10)  |
|--------------------------|---|--------------------------------------|---|---|--|--|--|
| Alfabetica funzionale    | Describe e comunica i processi di lavoro e le soluzioni adottate, utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolica, grafico, corporale, sonoro, digitale). | Describe solo se guidato.            | Esponde passaggi essenziali con lessico semplice. | Comunica processi in modo comprensibile.  | Esponde con chiarezza e linguaggi adeguati.                | Argomenta con padronanza e precisione.                       | Comunica con rigore, creatività e padronanza dei linguaggi.                |
|                          | Collega e integra contenuti di discipline diverse in modo coerente e significativo.   | Collega elementi solo se guidato.    | Collega aspetti essenziali di discipline note.    | Effettua connessioni corrette e semplici. | Collega con autonomia contenuti disciplinari diversi.      | Rielabora conoscenze in modo interdisciplinare.              | Integra discipline e linguaggi per creare prodotti complessi e originali.  |
| Digitale                 | Utilizza strumenti digitali per esplorare, modellizzare e rappresentare idee o processi.  | Usa strumenti solo se accompagnato.  | Usa strumenti di base con aiuto.                  | Utilizza software semplici in autonomia.  | Applica strumenti digitali per attività interdisciplinari. | Sperimenta strumenti in modo creativo e consapevole.         | Progetta e gestisce in autonomia prodotti digitali complessi e innovativi. |
|                          | Crea prodotti multimediali integrando testi, immagini, suoni e codici.  | Crea prodotti elementari.            | Integra pochi elementi multimediali.              | Realizza prodotti coerenti e curati.      | Integra vari media in modo funzionale e creativo.          | Usa i linguaggi digitali per comunicare risultati complessi. | Crea progetti digitali di alto impatto comunicativo e interdisciplinare.   |
| Cittadinanza             | Partecipa in modo responsabile a progetti scientifici, artistici o tecnologici legati alla sostenibilità, alla legalità e al benessere.                     | Partecipa solo se sollecitato.       | Collabora a semplici attività di gruppo.          | Contribuisce con costanza alle attività.  | Partecipa in modo attivo e consapevole.                    | È promotore di comportamenti responsabili.                   | Guida e coordina iniziative di cittadinanza attiva e sostenibile.          |
| Imparare ad imparare     | Pianifica, organizza e gestisce il proprio lavoro nei progetti interdisciplinari.   | Ha bisogno di guida per pianificare. | Segue istruzioni per organizzarsi.                | Pianifica con autonomia base.             | Gestisce tempi e risorse con efficacia.                    | Adatta e migliora il proprio metodo di lavoro.               | Mostra autonomia e capacità di autogestione evoluta.                       |
|                          | Riflette sulle strategie di apprendimento e trasforma errori o difficoltà in occasioni di miglioramento.  | Riflette solo se guidato.            | Riconosce strategie con aiuto.                    | Applica alcune strategie efficaci.        | Riflette con autonomia sui risultati ottenuti.             | Analizza errori e li usa per migliorare.                     | Trasforma difficoltà in opportunità creative e di innovazione.             |
| Meta cognitiva / Sociale | Collabora in attività STEAM valorizzando i contributi diversi (scientifici, artistici, tecnologici, musicali).  | Collabora con difficoltà.            | Partecipa con ruolo passivo.                      | Collabora rispettando regole e ruoli.     | Contribuisce attivamente al lavoro di gruppo.              | Integra e valorizza idee e prospettive diverse.              | È facilitatore della collaborazione e dell'inclusione.                     |
|                          | Riflette sul proprio contributo e su quello dei compagni, promuovendo miglioramento collettivo.   | Riflette se guidato.                 | Riconosce il contributo altrui.                   | Confronta metodi e risultati.             | Analizza punti di forza e debolezza del gruppo.            | Propone miglioramenti condivisi.                             | Guida la riflessione collettiva e il lavoro cooperativo.                   |

# Rubrica di Valutazione Progetto d'Istituto-Priorità Rav 2025/2028

## AZIONE 3—“Ognuno conta”

Competenze: alfabetica funzionale, digitale, cittadinanza, imparare ad imparare, sociale/meta-cognitiva

| Competenza              | Evidenza osservabile   | Quasi-sufficiente (5)                            | Sufficiente (6)                            | Discreto (7)                                   | Buono (8)  | Distinto (9)  | Ottimo (10)  |
|-------------------------|--|--|--|--|--|---|--|
| Alfabetica funzionale   | Esprime emozioni, opinioni e valori di inclusione attraverso linguaggi diversi (verbale, grafico, corporeo, musicale, digitale). | Si esprime con difficoltà e solo se sollecitato. | Comunica in modo semplice e comprensibile. | Esprime emozioni e idee in modo chiaro.        | Usa linguaggi appropriati e rispettosi.              | Comunica con empatia e consapevolezza.                  | Crea messaggi efficaci e significativi che valorizzano l'inclusione. |
|                         | Legge, comprende e rielabora materiali legati a temi di benessere, salute e diritti.   | Comprende solo se guidato.                       | Comprende contenuti di base.               | Comprende e rielabora informazioni principali. | Interpreta testi e materiali in modo consapevole.    | Collega i temi a esperienze personali e sociali.        | Argomenta e produce riflessioni critiche e costruttive.              |
| Digitale                | Utilizza il digitale in modo consapevole e responsabile per comunicare, collaborare e creare contenuti inclusivi.                | Usa strumenti solo se assistito.                 | Partecipa a scambi digitali semplici.      | Usa strumenti in autonomia base.               | Collabora online rispettando regole e ruoli.         | Promuove comportamenti corretti e solidali.             | È modello di cittadinanza digitale etica e consapevole.              |
|                         | Crea prodotti digitali e multimediali per la promozione di valori sociali (inclusione, rispetto, prevenzione del bullismo).      | Contribuisce con aiuto.                          | Crea semplici contenuti.                   | Realizza prodotti coerenti e curati.           | Crea materiali efficaci e pertinenti al tema.        | Sperimenta linguaggi digitali per la sensibilizzazione. | Progetta campagne digitali di impegno educativo e sociale.           |
| Cittadinanza            | Collabora in modo costruttivo, rispettando regole e differenze, e contribuisce al benessere comune.                              | Collabora se guidato.                            | Rispetta le regole di base.                | Collabora con atteggiamento positivo.          | Partecipa responsabilmente alle attività collettive. | Promuove rispetto e inclusione.                         | È punto di riferimento per comportamento e responsabilità civica.    |
|                         | Partecipa a progetti di solidarietà e cura dei beni comuni.  | Partecipa su invito.                             | Collabora in attività semplici.            | Contribuisce con impegno.                      | Partecipa attivamente e con costanza.                | Promuove comportamenti solidali.                        | Assume ruoli di guida in attività di cittadinanza e solidarietà.     |
| Imparare ad imparare    | Riconosce le proprie modalità di apprendimento e sperimenta strategie per migliorarsi.   | Necessita di guida costante.                     | Riconosce strategie semplici.              | Usa strategie con aiuto.                       | Applica strategie adeguate.                          | Riflette e adatta strategie in autonomia.               | Mostra autonomia piena e consapevolezza meta-cognitiva.              |
|                         | Gestisce emozioni, ansie e difficoltà scolastiche attraverso strategie personali e condivise.                                    | Mostra difficoltà costanti.                      | Reagisce con aiuto esterno.                | Usa strategie suggerite.                       | Gestisce situazioni in modo autonomo.                | Mostra equilibrio emotivo e riflessivo.                 | Supporta i pari nella gestione delle difficoltà.                     |
| Sociale e Metacognitiva | Partecipa attivamente e responsabilmente alla vita del gruppo, mostrando rispetto, empatia e spirito di collaborazione.          | Collabora solo se sollecitato.                   | Partecipa con atteggiamento positivo.      | Collabora con costanza e rispetto.             | Contribuisce alla coesione del gruppo.               | Motiva e sostiene i compagni.                           | È promotore di inclusione e benessere relazionale.                   |
|                         | Riflette sul proprio comportamento e sugli effetti sugli altri.  | Riflette se guidato.                             | Riconosce i propri errori.                 | Mostra consapevolezza di base.                 | Analizza comportamenti e conseguenze.                | Dimostra responsabilità nelle relazioni.                | È modello di consapevolezza, autocontrollo e rispetto reciproco.     |

Le rubriche verranno utilizzate per la valutazione dei traguardi relativi alle priorità definite nel Rav 2025/28.

# Valutazione della Religione Cattolica

| GIUDIZIO        | DESCRITTORI   |
|-----------------|---|
| OTTIMO          | L'alunno svolge le attività proposte autonomamente e con continuità, applicando in modo efficace conoscenze e competenze anche in situazioni complesse. Partecipa attivamente, argomenta le proprie opinioni con proprietà di linguaggio e spirito critico. Dimostra piena consapevolezza del percorso formativo, ricordando le spiegazioni e collegandole spontaneamente al proprio vissuto e alla proposta religiosa. |
| DISTINTO        | L'alunno svolge le attività proposte autonomamente e con continuità, utilizzando in modo adeguato le proprie competenze per risolvere problemi anche difficili. Partecipa in modo attivo e argomenta le proprie opinioni con coerenza. Conosce i passaggi fondamentali del percorso formativo e riesce a fare collegamenti significativi con il proprio vissuto e la proposta religiosa.                                |
| BUONO           | L'alunno svolge le attività proposte autonomamente, utilizzando le proprie competenze per risolvere problemi. Partecipa alle attività, esprime opinioni personali e le argomenta in modo adeguato. Conosce gli aspetti principali del percorso formativo e sa individuare collegamenti con la proposta religiosa.   |
| DISCRETO        | L'alunno svolge le attività proposte parzialmente in autonomia, utilizzando alcune conoscenze per risolvere problemi semplici. Partecipa alle attività e talvolta argomenta le proprie opinioni con un linguaggio elementare. Conosce in modo saltuario i passaggi significativi del percorso e, solo a volte, riesce a cogliere collegamenti con la proposta religiosa.  |
| SUFFICIENTE     | L'alunno svolge le attività proposte con il supporto del docente, applicando conoscenze e competenze solo in problemi già affrontati. Espone le proprie opinioni con qualche incertezza e un linguaggio limitato. Conosce solo alcuni passaggi del percorso formativo e coglie collegamenti con la proposta religiosa solo se stimolato.  |
| NON SUFFICIENTE | L'alunno non svolge autonomamente le attività proposte. Se guidato, applica occasionalmente alcune conoscenze per attività semplici. Espone le proprie opinioni con difficoltà e un linguaggio poco adeguato. Dimostra una conoscenza precaria del percorso formativo e riesce a collegarlo alla proposta religiosa solo con il supporto del docente.   |

# Valutazione dell'Attività Alternativa

| GIUDIZIO        | ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO  |
|-----------------|---|
| OTTIMO          | L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante. |
| DISTINTO        | L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.   |
| BUONO           | L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, generalmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.  |
| DISCRETO        | L'alunno mostra discreto interesse e impegno verso le attività proposte; è abbastanza disponibile con l'insegnante e i compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.  |
| SUFFICIENTE     | L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.  |
| NON SUFFICIENTE | L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.  |

## **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline, nella scuola primaria, si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n.104, ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado (DPR 122/2009 e DL 62/2017).

Nella scuola primaria la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si devono adottare gli obiettivi minimi di apprendimento elaborati dalla commissione degli insegnanti di sostegno come unico riferimento da inserire sul registro elettronico per la valutazione in itinere degli alunni con PEI ,che non seguono la programmazione di classe ,senza possibilità di deroghe. Questa scelta mira a garantire coerenza e uniformità nella valutazione degli apprendimenti, assicurando un criterio condiviso e valido per tutti gli alunni.

## **Valutazione degli alunni non italofoni**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

## La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

### La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In linea con l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, riteniamo quindi che, in situazione di Didattica Digitale Integrata, gli obiettivi generali della nostra valutazione debbano:

- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.

## La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

### La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per periodi di tempo limitati (quarantena) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
2. la valutazione degli apprendimenti degli studenti considerati in condizioni di fragilità, per i quali sono stati attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e i criteri previsti nell'apposita sezione del Protocollo di Valutazione;
3. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Valutazione.

## La valutazione nella Didattica Digitale Integrata Scuola Primaria



La valutazione degli apprendimenti nella DDI sarà basata su prodotti, interrogazioni, elaborati, ... che saranno acquisiti per via telematica e ciascun docente ne registrerà gli esiti sul registro elettronico.

Affinché si possa effettuare una valutazione “autentica”, un ruolo fondamentale è svolto dalle famiglie che supportano i propri figli, accompagnandoli, ma non sostituendosi a loro, lungo questa nuova esperienza di apprendimento.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, per ogni obiettivo di apprendimento il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- l'esito delle verifiche effettuate in modo sincrono o asincrono, in relazione ai contenuti proposti e con le metodologie offerte dalla Didattica a Distanza
- la valutazione complessiva degli indicatori relativi alle competenze trasversali espressi nella tabella 1.

| Competenze trasversali    | Indicatori   | Descrittori  | Livelli         |
|---------------------------|--|--|-----------------|
| Collaborare e partecipare | Ha partecipato alle attività sincrone proposte (video-conferenze ecc.) e alle attività asincrone | in maniera originale e costruttiva.  | Ottimo/Distinto |
|                           |  | in maniera costruttiva.  | Buono/Discreto  |
|                           |  | in maniera adeguata.   | Sufficiente     |
|                           |  | in maniera non adeguata.   | Non sufficiente |
| Rispettare le regole      | Ha   | sempre rispettato in modo responsabile le regole della comunicazione digitale. | Ottimo/Distinto |
|                           |  | rispettato le regole della comunicazione digitale.                             | Buono/Discreto  |
|                           |  | soltanente rispettato le regole della comunicazione digitale.                  | Sufficiente     |
|                           |  | faticato a rispettare le regole della comunicazione digitale.                  | Non sufficiente |
| Imparare a imparare       | Ha svolto le consegne utilizzando  | con consapevolezza ed efficacia le risorse a disposizione.                     | Ottimo/Distinto |
|                           |  | con efficacia le risorse a disposizione.                                       | Buono/Discreto  |
|                           |  | con adeguatezza le risorse a disposizione.                                     | Sufficiente     |
|                           |  | in modo non del tutto adeguato le risorse a disposizione.                      | Non sufficiente |
| Impegno                   | Nella consegna dei materiali/lavori assegnati  | è sempre stato preciso e puntuale  | Ottimo/Distinto |
|                           |  | è stato puntuale   | Buono/Discreto  |
|                           |  | è stato abbastanza puntuale  | Sufficiente     |
|                           |  | non è stato puntuale   | Non sufficiente |

| Competenze trasversali                                  | Indicatori  | Descrittori   | Livelli          |
|---|---|---|------------------|
| Comunicare e comprendere                                | È stato in grado di comprendere   | <p>messaggi di tutti i generi e di varia complessità trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).</p> <p>messaggi di genere diverso, di una certa complessità, trasmessi mediante vari supporti.</p> <p>nel complesso messaggi di molti generi trasmessi mediante diversi supporti.</p> <p>semplici messaggi trasmessi mediante alcuni supporti.</p>  | Ottimo/ Distinto |
|   |   |   | Buono/ Discreto  |
|   |   |   | Sufficiente      |
|   |   |   | Non sufficiente  |
| Produrre  | Nella produzione si è espresso utilizzando  | <p>correttamente e con appropriatezza tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p>  | Ottimo/ Distinto |
|   |   |   | Buono/ Discreto  |
|   |   |   | Sufficiente      |
|   |   |   | Non sufficiente  |
| *Uso della tecnologia (facoltativo)                     | È riuscito ad utilizzare i dispositivi tecnologici e la piattaforma per la didattica digitale | <p>in modo consapevole ed efficace.</p> <p>in modo funzionale.</p> <p>in modo essenziale.</p> <p>in modo guidato.</p>   | Ottimo/ Distinto |
|   |   |   | Buono/ Discreto  |
|   |   |   | Sufficiente      |
|   |   |   | Non sufficiente  |
| *Acquisire ed interpretare l'informazione (facoltativo) | È stato in grado di analizzare  | <p>autonomamente e criticamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>con una certa autonomia le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>in maniera guidata le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> | Ottimo/ Distinto |
|   |   |   | Buono/ Discreto  |
|   |   |   | Sufficiente      |
|   |   |   | Non sufficiente  |

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione delle competenze disciplinari si tiene conto delle prove svolte durante le DDI.  
Per la valutazione di ogni disciplina si applica quanto indicato nella seguente tabella:

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza

| Descrittori di osservazione   | Nullo<br>0 | Insufficiente<br>5  | Sufficiente<br>10 | Buono<br>15  | Ottimo<br>20 |
|---|------------|---------------------|-------------------|--|--------------|
| <b>Partecipazione</b><br>(l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente e assiduamente).<br>Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.   |            |                     |                   |  |              |
| <b>Interesse, cura approfondimento</b><br>(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione).<br>Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.                                |            |                     |                   |  |              |
| <b>Capacità di relazione a distanza</b><br>(l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente).<br>Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%. |            |                     |                   |  |              |
|   | Nullo<br>0 | Insufficiente<br>10 | Sufficiente<br>20 | Buono<br>30  | Ottimo<br>40 |
| <b>Competenze disciplinari</b><br>Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 40%.<br>Materia: _____  |            |                     |                   |  |              |
| Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 100 punti), dividendo successivamente tale somma per 10 (voto in decimi).  |            |                     |                   | Somma = ..... / 100<br>Voto = ..... / 10<br>(= Somma / 10) |              |

## Scuola primaria



L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese. Le prove vengono somministrate ogni anno, nel mese di maggio, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria. La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Viene anticipatamente fornita ai docenti delle classi interessate un'informativa sull'organizzazione, la modalità di somministrazione e di correzione delle prove.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, ad ogni insegnante vengono forniti i risultati delle prove della classe e quelli della scuola in cui lavora e la relativa comparazione con gli altri livelli territoriali.

I risultati delle prove INVALSI concorrono alla redazione del Rapporto di Autovalutazione ed alla predisposizione del Piano di Miglioramento di Istituto.

## Scuola secondaria I grado

L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accettare i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le prove sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado entro il mese di aprile.

## Valutazione di Istituto

La valutazione di Istituto riguarda il complesso dell'istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n.11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, dal mese di febbraio 2014, le scuole sono state impegnate nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al format previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Gli ambiti di ricerca e riflessione, che ruotavano essenzialmente intorno a: contesto, esiti e processi, hanno consentito di evidenziare i punti di forza ed analizzare le eventuali criticità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento del servizio. Sono stati infatti indicati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il Piano Offerta Formativa Triennale.

Al termine del primo triennio (2016/2019) è stato infine elaborato un piano di Rendicontazione Sociale delle varie attività programmate e poste in essere dall'Istituto, pubblicato su «Scuola in Chiaro». Dall' anno scolastico 2020/21 la piattaforma SIDI ha attivato una sezione dedicata al monitoraggio per la raccolta dei dati utili alla prossima Rendicontazione Sociale. Si è così delineata una modalità di lavoro dall'evidente carattere di work in progress in cui le attività di valutazione di Istituto, progettazione del Ptof ed adeguamento degli interventi di miglioramento sono strettamente correlate e coerenti tra loro, suscettibili di modifiche, integrazioni, ampliamenti.

Per valutare in maniera condivisa e partecipata l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa in atto anno per anno, oltre allo staff, sono state individuate figure di sistema atte a far parte del Nucleo di Valutazione fermo restando il ruolo fondamentale del Dirigente Scolastico nell'azione di coordinamento e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti dell'Istituto.

## Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita *“valutazione mite”*.

Per mezzo della *valutazione mite* si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La *valutazione mite*, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la *valutazione mite* si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

Gli strumenti di cui i processi valutativi si avvalgono sono i seguenti:

-Colloqui con i genitori: per avere elementi di conoscenza circa il grado di autonomia personale, delle abitudini di vita, delle esperienze e conoscenze patrimonio dei bambini.

I colloqui individuali vengono svolti prima dell'ingresso a scuola dei bambini.

-Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.

## Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

-Documentazione: come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili i progressivi adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Ne fanno parte i diari delle attività tenuti dalle insegnanti; gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo; le mappe di percorso elaborate insieme ai bambini all'inizio e/o al termine di unità didattiche o di percorsi tematici, nonché foto e filmati.

In questo modo i processi valutativi si caratterizzano come processi aperti, attivi e continui, che consentono ai docenti di riprogettare l'azione didattica, adeguandola ai reali bisogni formativi degli alunni.

Documento di valutazione relativo ai bambini di 3 anni

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI TRE ANNI  
Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nata/o il..... Anno scolastico.....

**IL SE' E L'ALTRO**

- Aspetta con riserbo il distacco dai genitori
- Ascolta le ragioni
- Ha raggiunto il controllo sfinterico
- Vede il rischio
- Si lava le mani
- Ha raggiunto le mani
- Si presenta ai compagni e chiama per nome
- Mangia autonomamente
- Se prendono cura delle sue cose
- Riordina le cose nei secchi
- Scappa per il proprio lutto
- Ha atteggiamenti collaborativi
- Riordina i giochi dopo l'uso
- Rispetta l'ambiente
- Parte a tempo con chi ha iniziato

NO      IN PARTE      SI

**IL CORPO IN MOVIMENTO**

- Individua le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- Riconosce le varie forme (2 parti)
- Disegna il viso con almeno 3 particolari
- Rappresenta il viso con testa e collo
- Controlla globalmente gli schemi motori dinamici generali
- Regge un pizzico ripetendo le carezze
- Collega/costituisce secondo i parametri: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-fontano
- Si muove seguendo un ritmo
- Riproduce/crea ritmi dinamici
- Regge complesse posizioni (pregevoli)
- Distingue il calore: duro-molto, asciutto-umido, caldo-freddo
- Si ferma ad un segnale stabilito
- Appiattito e piega la testa

NO      IN PARTE      SI

**LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

- Riconosce valori/tempi materiali per disegnare e colorare
- Manipola valori/tempi nuovi materiali
- Conosce i colori di base giallo, rosso, blu, nero, marrone
- Ha suoi colorati e simbolici tipi di colori
- Riconosce alla chiamata il titolo di un breve racconto
- Riconosce segnali espressivi del volto legati ai stati d'animo
- Si impara il movimento degli animali

NO      IN PARTE      SI

**I DISCORSI E LE PAROLE**

- Comunica verbalmente con i coetanei
- Riconosce discorsi e conversazioni in modo correnziale
- Riconosce avvenimenti accaduti
- Seleziona simboli immaginari
- Interviene in modo pertinente durante la conversazione
- Ascolta e comprende messaggi verbali
- Riconosce graficamente i personaggi di un breve racconto
- Individua i protagonisti e le fasi principali di un breve racconto
- Riporta di lezioni
- Distingue le lingue e scritte
- Riconosce canzoni e musiche

NO      IN PARTE      SI

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Riconosce gli animali della savana
- Denomina i raggruppi secondo un criterio: forma
- Colore
- Dimensione
- Conosce la sequenza verbale dei numeri almeno fino a 5
- Attribuisce i nomi di quantità: uno-uno, più-meno, pochi-tanti
- Si descrive le dimensioni: alto-basso, lungo-corto
- Conosce i rapporti topologici: dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-fontano
- Denomina la gondola/ciclo, vuoto-pieno
- Si individua il primo e l'ultimo della fila
- Coglie gli aspetti più significativi delle categorie
- Distingue un primo da un dopo (due sequenze)
- Individua semplici relazioni: causa-effetto
- Conosce gli animali più comuni e il loro habitat

NO      IN PARTE      SI

Eventuali annotazioni.....

Viterbo,

Le insegnanti

Documento di  
valutazione  
relativo ai  
bambini di  
4 anni

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI  
Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



| IL SE E L'ALTRO                                    | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Rispetta le regole                              |    |          |    |
| 2. È disponibile e accogliente verso i compagni    |    |          |    |
| 3. È responsabile nell'utilizzo dei materiali      |    |          |    |
| 4. Collabora nei giochi di gruppo                  |    |          |    |
| 5. Ha fiducia in se stessa                         |    |          |    |
| 6. Eprime la propria opinione                      |    |          |    |
| 7. Condivide i giochi e i materiali con i compagni |    |          |    |
| 8. Rispetta il suo tempo                           |    |          |    |

| IL CORPO IN MOVIMENTO  | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Nomina le parti del corpo                                   |    |          |    |
| 2. Ricomponga l'ascoltina corporea (4 parti)                   |    |          |    |
| 3. Si muove con fluidità nell'ambiente                         |    |          |    |
| 4. Possiede una buona mobilità fine                            |    |          |    |
| 5. Ha una buona consapevolezza sonora (tutte le varie...)      |    |          |    |
| 6. Riproduce semplici strutture ritmiche                       |    |          |    |
| 7. Prege il percorso rispondendo semplici comandi di direzione |    |          |    |
| 8. Esegue movimenti verbalmente guidati (ritmi).               |    |          |    |

| LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE   | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Conosce i principali colori primari e secondari                                   |    |          |    |
| 2. Attribuisce significato alle sue elaborazioni grafiche                            |    |          |    |
| 3. Utilizza volentieri nuove tecniche  |    |          |    |
| 4. Partecipa volentieri ad attività rappresentative (danza, giochi, drammatisazioni) |    |          |    |
| 5. Taglia seguendo semplici linee  |    |          |    |
| 6. Incolla senza pasticciare   |    |          |    |
| 7. Colora rispettando gli spazi  |    |          |    |
| 8. Conosce le grafiche come i personaggi di un'azienda                               |    |          |    |
| 9. Interagisce con altri bambini e materiali con il sangue e con oggetti.            |    |          |    |

| IDISCORSI E LE PAROLE  | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Si comunica in modo pacato e di animo..                                 |    |          |    |
| 2. Pronuncia correttamente i fonemi  |    |          |    |
| 3. Interviene nella conversazione in modo logico e coerente                |    |          |    |
| 4. Racconta una favolazione  |    |          |    |
| 5. Riconduce esplicitamente le secuzioni di una storia a situazioni        |    |          |    |
| 6. Dialoga volentieri con gli altri e i compagni                           |    |          |    |
| 7. Memorizza facilmente poesie, fiabe ecc..                                |    |          |    |
| 8. Assegna un significato alle proprie elaborazioni grafiche               |    |          |    |
| 9. Esercita volentieri nelle conversazioni                                 |    |          |    |
| 10. Formula ipotesi di lettura basandosi sulla conoscenza di alcun lettore |    |          |    |
| 11. Si conosce il suo nome   |    |          |    |
| 12. <del>COMPARA/</del> *  |    |          |    |
| 13. Sillabico/x  |    |          |    |

| LA CONOSCENZA DEL MONDO                                       | NO | IN PARTE | SI |
|---|----|----------|----|
| 1. Si classifica, ordinare, in base ad un criterio dato       |    |          |    |
| 2. Usa correttamente i termini vero, falso                    |    |          |    |
| 3. Si compone un puzzle                                       |    |          |    |
| 4. Si stabilisce e confronta semplici relazioni quantitative  |    |          |    |
| 5. Traveste con lineamenti leggibili usando materiali diversi |    |          |    |
| 6. Attraversa manuali e costruttive                           |    |          |    |
| 7. Mostra curiosità verso l'ambiente che lo circonda          |    |          |    |
| 8. Rappresenta e organizza eventi attraverso simboli          |    |          |    |
| 9. Si dimostra disposto a seguire una successione legata      |    |          |    |
| 10. Formula ipotesi per realizzare un progetto                |    |          |    |

Eventuali annotazioni:

.....

.....

.....

Viterbo,

Le insegnanti

ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA

Documento di  
valutazione  
relativo ai  
bambini di 5 anni

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA DALLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA..... 823905.....**

Alanno/a.....nato/a il..... Anno societario.....

### PROFILO SINTETICO DELL'ALUNNO/A

.....  
.....  
.....

## LE E L'ALTRO

| IL SE' E L'ALTRO   | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Assume il ruolo in modo estremamente diffuso  |    |          |    |
| 2. È del tutto autonomo nelle attività di routine  |    |          |    |
| 3. Funge in modo autonomo e corretto   |    |          |    |
| 4. Si fa gioco di sommersamente un suo disegno, avvolto                                      |    |          |    |
| 5. Funziona senza riferimenti con l'immaginario, con gli altri                               |    |          |    |
| 6. Nella situazioni conflittuali senza assumere comportamenti aggressivi                     |    |          |    |
| 7. Si comporta in modo adeguato alle varie situazioni rispettando le regole                  |    |          |    |
| 8. Assume il ruolo di controllatore di un disegno  |    |          |    |
| 9. Permette volontari, accettando di esordi  |    |          |    |
| 10. Collega alle attività di gruppo  |    |          |    |
| 11. Funge altrettanto con frangere un simbolo, assegnare                                     |    |          |    |
| 12. Si esercita il ruolo seguendo l'ordine delle procedure cognitive indotte dall'insegnante |    |          |    |

## IL CORPO IN MOVIMENTO

| IL CORPO IN MOVIMENTO  | NO | IN PARTE | SI |
|--|----|----------|----|
| 1. Riconosce la plasticità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e negli altri   |    |          |    |
| 2. Sente la resistenza propria, cerca l'equilibrio (cammina sbarazzinato, corre, salta, scalza le scale, si piega, rotola, strizza, controlla il proprio equilibrio) |    |          |    |
| 3. Si muove correttamente nello spazio   |    |          |    |
| 4. Riconosce la consegna, la traduzione, di chiara intuizione  |    |          |    |
| 5. Segue personali sensibilità, rispetta le risposte   |    |          |    |
| 6. Assume la postura nel tempo secondo la immagine   |    |          |    |
| 7. Gode l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali  |    |          |    |
| 8. Coordini la motilità fine (maniglia, fiocca, taglia, strizza, riflette, dà, s'affanna la pala)  |    |          |    |
| 9. Trasporta con fluidezza la passività. Si riforma di un modo all'altro   |    |          |    |
| 10. Dimostra salomodio, rigore, riconoscenza, riserbo, a volte ironia, ironia, ironia  |    |          |    |
| 11. Seguita con ordine i propri oggetti e materiali comuni   |    |          |    |

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

1. Utilizzare correntemente la parola grafica nel disegno.
2. Riducere agli orizzontali, verticali, obliqui, circolari rispettando i quadri.
3. Applicare rispettare gli spazi segnando un ritmo di crescita e/o forma.
4. Disegnare con le schiene, esponendo le stesse complete.
5. Raffigurare elementi associati, complementari, facenti parte di un altro oggetto o personaggio.
6. Utilizzare in modo sufficientemente accurato.
7. Differenza le rappresentazioni degli oggetti animati e animati.
8. Rispondere alle domande particolarmente significative di un racconto.
9. Sperimentare con diversi materiali e utilizzare varie tecniche espressive per presentare storie. Informare libere o su consiglio.
10. Raggiungere il disegno seguendo migliorie riferendosi a glosse e le procedure scientifiche.
11. Produrre suoni, canti, rumori con la voce, con il corpo, con strumenti strumenti.

## I DISCORSI E LE PAROLE

| NUO   | PARTI | SI |
|---|-------|----|
| 1. Interagire in una conversazione, in un dialogo, in modo sintetico, asciuttivo.   |       |    |
| 2. Accettare e comprendere messaggi verbali in differenti situazioni comunicative.  |       |    |
| 3. Scegliere la pronuncia corretta.   |       |    |
| 4. Chiedere di spiegare qualcosa, le differenze, le analogie, nei sensi delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: par). |       |    |
| 5. Capire che le parole sono composte da fonemi separati.   |       |    |
| 6. Possedere un suo vocabolario.  |       |    |
| 7. Usare in modo corretto nomi, verbi, aggettivi, avverbi, preposizioni.  |       |    |
| 8. Scrivere una parola in modo corretto.  |       |    |
| 9. Individuare personaggi di una storia, nuclei fondamentali, finali, conseguenze.  |       |    |
| 10. Individuare notizie legate e cronologiche di un'azione.   |       |    |
| 11. Ripetere una storia senza interruzioni, elementi estratti allo stesso tempo, con il ruolo dato.                               |       |    |
| 12. Riconoscere la direzionalità nelle azioni pratiche.   |       |    |
| 13. Pensare a scrivere il suo nome.   |       |    |
| 14. Pensare a scrivere una semplice parola (ad esempio: parola in stampatello maiuscolo).   |       |    |

LA CONOSCENZA DEL MONDO

|   | NO | PARTE | SI |
|---|----|-------|----|
| 1. <b>Classificare un insieme tenendo conto di una proprietà</b>  |    |       |    |
| 2. <b>Individuare l'elemento appartenente ad un insieme sulla base della categoria oggetto conoscenza che specifica verbalmente</b>   |    |       |    |
| 3. <b>Individuare l'elemento appartenente ad un insieme sulla base della categoria logica conoscenza che specifica verbalmente</b>  |    |       |    |
| 4. <b>Paragonaggio di correttezza sequenza numerica</b>   |    |       |    |
| 5. <b>Identificare il numero minimo nella quantità, avere la stessa</b>   |    |       |    |
| 6. <b>Utilizzare la numerazione per individuare il gruppo più numeroso</b>  |    |       |    |
| 7. <b>se ha un piccolo ragionamento casuale su appagamento e capire che non ha ancora una soluzione per tipo (risulta che uno calcolino, ne solano, via dati, Marco ce ne ha di più o di meno?)</b> |    |       |    |
| 8. <b>Riconoscere una serie sulla base di grandezza, altezza, lunghezza</b>   |    |       |    |
| 9. <b>Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio espressivo</b>  |    |       |    |
| 10. <b>Classificare a raffigurazione, parola, e oggetto nella spazio utilizzando gli indirizzi spaziali</b>   |    |       |    |

## Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la scuola, utilizzando i Modelli Ministeriali, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM n. 742/2017)

Nella scuola secondaria di I grado è prevista anche la certificazione delle competenze raggiunte nelle prove nazionali, la cui compilazione spetta all'INVALSI. (DL. n. 62/2017 e DM n. 742/2017)

Agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado di Bagnaia, nel mese di dicembre, viene somministrato un questionario di orientamento che i docenti della classe utilizzeranno per la formulazione del consiglio orientativo. Tale consiglio sarà comunicato alle famiglie prima della preiscrizione alla scuola secondaria di II grado.

## Trasparenza della valutazione

Per rispettare il principio della trasparenza, gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, esplicativi e noti:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori (sc. Primaria 4gg. per orali, 14gg. per scritti, sc. Secondaria: 2gg. per orali, 14gg. per scritti);
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile;
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di somministrazione della verifica;
4. individuazione di momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno scolastico;
5. accesso al registro elettronico da parte dei genitori e visione delle valutazioni in itinere e del documento di valutazione intermedio e finale.